



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 19 GENNAIO 2009 • ANNO 143 N. 18 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Gruppo di torinesi in un canalone di ghiaccio **Sos dal Bianco** prima di cadere per 1200 metri

Tragedia sul versante francese In quaranta giorni già 12 morti

Quattro alpinisti torinesi sono morti sul versante francese del Bianco. Una delle vittime è scivolata e ha tra-

scinato con sé i compagni 1200 metri più a valle.

Camanni e Martinet

ALLE PAGINE 2 E 3



Dal sito di Dario Tomelini, una delle vittime, una scalata all'Aiguille du Midi di qualche mese fa

PIERANGELO SAPEGNO

QUATTRO AMICI IN CORDATA

Questa è la cronaca di quattro amici uccisi dal loro amore, su una parete di ghiaccio davanti al cielo e alle stelle, sotto una guglia che li guardava con tutta la sua indifferenza, lungo il versante nord-occidentale dell'Aiguille du Midi. I quattro amici avevano fatto tante scalate insieme: due forse erano già bravissimi, gli altri due forse un po' meno.

CONTINUA A PAGINA 3

ANGELA MERKEL

L'EUROPA NON DEVE ARRENDERSI

La scorsa settimana il governo tedesco ha approvato un pacchetto di misure unico nella storia della Repubblica federale, il Patto per l'occupazione e la stabilità. Insieme ai provvedimenti già decisi nei mesi scorsi questo patto ha un volume di oltre ottanta miliardi di euro nei prossimi due anni, il che equivale a oltre il 3% del Prodotto interno lordo tedesco.

In una azione concertata lo Stato, i Länder e i Comuni effettueranno nuovi, massicci investimenti nelle scuole, nelle infrastrutture e nelle tecnologie. Per i cittadini e le aziende ci saranno sgravi fiscali per circa 18 miliardi. Un'offensiva per la qualificazione professionale dovrebbe fare in modo che i periodi di disoccupazione e settimana corta vengano utilizzati per aggiornarsi e ottenere maggiori chance di assunzione.

CONTINUA A PAGINA 14

CARLO FEDERICO GROSSO

LA VITA DI ELUANA

Si rischia di rompere il principio di legalità

A PAGINA 29

Hamas accetta il cessate il fuoco, ma i lanci di razzi riprenderanno fra una settimana se Israele non si ritirerà

Gaza, sette giorni per la pace

Impegno dell'Ue. Berlusconi: pronti a inviare i carabinieri ai confini

I BIANCONERI BLOCCATI SUL PAREGGIO DALLA LAZIO (1-1) A-3 DALLA VETTA

L'Inter crolla, Juve più vicina



Mellberg festeggiato dai compagni dopo il gol del pari Ansaldo, Buccheri e Nerozzi ALLE PAG. 40 E 41

ROBERTO BECCANTINI

Calcio bollente. L'Inter crolla a Bergamo, la Juventus, bloccata dalla Lazio, le mangia un punto.

OCCASIONE SPRECATA

CONTINUA A PAGINA 39

«Se il cessate il fuoco sarà stabile Israele lascerà Gaza». Così il premier Olmert dopo la decisione di Hamas di fermare le ostilità per una settimana «a patto che i tank di Gerusalemme abbandonino la Striscia». Ieri, al vertice per la pace di Sharm-el-Sheikh hanno preso parte i leader di molti Paesi Ue che hanno concordato di impegnarsi sul fronte diplomatico. Tra loro anche Berlusconi che ha annunciato: «Siamo pronti a inviare i nostri carabinieri ai confini con l'Egitto».

Baquis, Novazio e Refat

ALLE PAGINE 4 E 5

VITTORIO EMANUELE PARSÌ

LA TREGUA IMPOSSIBILE

E'una tregua fragilissima ma quella che stentatamente ha preso avvio nelle ultime 48 ore a Gaza. Proclamata unilateralmente dagli israeliani, non accettata inizialmente da Hamas.

CONTINUA A PAGINA 29

LA FESTA

Una parata di stelle per Obama

La cerimonia più costosa di sempre: 150 milioni di dollari

Maggi, Minetti e Molinari

ALLE PAGINE 8 E 9

IL CASO

«Gli imam predichino in italiano»

Fini: così si possono evitare violenze

La Lega: l'abbiamo già proposto noi

Galeazzi

A PAGINA 7

CRISI FINANZIARIA? COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA - PROTEGGI IL TUO PATRIMONIO

PIACEST

MENTIONE INMOVILITABILE

APPROVAZIONE FINANZIARIA TRASPARENTE

VALORE MASSIMO 270.000 €

TELEFONO: 0438 218144

WWW.PIACEST.COM

L'isola dove nessuno è mai senza lavoro

MATTIA BERNARDO BAGNOLI

Lavorare poco, lavorare tutti. Il mantra sempre intonato da un certo sindacalismo, dai sostenitori della 35esima ora - nonché da imprenditori alle prese con la recessione - è tornato, grazie alla crisi internazionale, drammaticamente di moda. Eppure, per oltre 40 anni, nel generale disinteresse globale, la piccola isoletta di Himeshima - scoglio da 2700 anime nel Sud del Giappone - è riuscita a superare cicliche depressioni grazie al suo innovativo «contratto» di lavoro collettivo: il work-sharing. Ovvero rinunciare tutti a qualche ora lavorata pur di avere occupazione piena. Un modello che, improvvisamente, ha suscitato l'entusiasmo della politica e dell'industria automobilistica

nipponica. Che ha pensato bene d'importare il «metodo Himeshima» nelle sue catene di montaggio.

La grande crisi, infatti, non ha certo risparmiato il Giappone. Il raffreddamento dei consumi in Europa e Stati Uniti si è fatto presto sentire nell'industrioso Paese del Sol levante. Ecco allora che il «lavoro condiviso» - work-sharing, per l'appunto - è apparso come il metodo migliore per mantenere livelli di occupazione accettabili e contenere così il malcontento creato dall'aumento della disoccupazione, ritenuta dai politici giapponesi - considerati i costi sociali ed elettorali che comporta - peggiore della peste.

CONTINUA A PAGINA 16

ANGELICO

PIACEST

TELEFONO: 0438 218144

WWW.PIACEST.COM

